

Decreto n. 2/2025

Definizione degli obiettivi, sia generali che individuali, declinati con i relativi "pesi", "indicatori" e "target", che il Direttore Generale e la Direttrice Scientifica sono chiamati a realizzare nell'anno 2025.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, numero 59, che disciplina la "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", e, in particolare, l'articolo 11;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("INAF") e contiene "*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 286, che disciplina "*Il riordino e il potenziamento dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", e, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74, 75 e 76;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni e integrazioni, che contiene "*Norme generali*

sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare, gli articoli 4, 16 e 17;

CONSIDERATO

che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni e integrazioni, prevede che:

- a) gli *"organi di governo"* esercitano *"...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti..."*;
- b) in particolare, gli *"organi di governo"*:
 - adottano le *"...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo..."*;
 - curano la *"...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione..."*;
 - procedono alla *"...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale..."*;
 - curano la *"...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi..."*;
 - procedono alle *"...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni..."*;
 - formulano le *"...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato..."*;
 - adottano tutti gli *"...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo..."*;

VISTA

la Legge 6 luglio 2022, numero 137, che disciplina la *"Delega per la riforma della organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di alcuni enti pubblici"*, e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il *"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, come modificato e integrato dallo *"Allegato 2"* del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che, tra l'altro, prevede e disciplina la *"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica"*

("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune *"Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"* ed è stata conferita la *"Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la *"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
 - contiene alcune *"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni e integrazioni, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTI** in particolare gli articoli 4, 7, 10 e 15 del predetto Decreto Legislativo, che disciplinano, rispettivamente:
- il *"Ciclo di Gestione della Performance"*;
 - il *"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"*;
 - il *"Piano della Performance"* e la *"Relazione sulla Performance"*;
 - la *"Responsabilità dell'Organo di Indirizzo Politico e Amministrativo"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011, che *"Determina i limiti e le modalità applicative delle"*



disposizioni contenute nel Titolo II e nel Titolo III del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca;

CONSIDERATO che le disposizioni contenute nel Titolo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri innanzi richiamato si applicano, specificatamente, agli *"Enti di Ricerca"*;

CONSIDERATO altresì, che le disposizioni contenute nel Capo I del Titolo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011 e, in particolare, negli articoli 14 e 15, disciplinano *"La misurazione, la valutazione e la trasparenza della performance individuale negli Enti di Ricerca"*;

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 14 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011 stabilisce che:

- gli *"...Enti Pubblici Nazionali di Ricerca, nell'adozione degli statuti di autonomia, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, e tenuto conto di quanto previsto in materia di sistemi di valutazione dalla "Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005, che riguarda la Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per le assunzioni dei Ricercatori"*, adottano specifiche misure volte a garantire:
 - a) *la misurazione e la valutazione della performance dei "Ricercatori" e dei "Tecnologi", previa definizione di obiettivi, indicatori e standard, individuando fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità, nonché le relative procedure di conciliazione;*
 - b) *l'utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e delle eccellenze;*
 - c) *la trasparenza dei risultati delle attività di misurazione e di valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità...";*
- per le finalità innanzi specificate, la *"Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca"*, di intesa con la *"Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche"*, secondo *"...quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo dell'articolo 13, comma 12, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, individua specifici obiettivi, indicatori e standard, nonché le modalità per assicurare il "Ciclo di Gestione della Performance" dei "Ricercatori" e dei "Tecnologi"..."*;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni,

dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 2, 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 2, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, prevede che *"...la "Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche", di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche ed integrazioni, opera quale "Autorità Nazionale Anticorruzione" per lo svolgimento di tutte le attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione..."*;

CONSIDERATO inoltre, che, nel rispetto dei *"principi"* e dei *"criteri direttivi"* definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le *"Disposizioni"* che hanno *"riordinato"* in un unico *"corpo normativo"* la *"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, numero 70, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina il *"Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135"*, e, in particolare, l'articolo 8, il quale prevede, tra l'altro, che le *"...amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici non economici adottano un "Piano Triennale di Formazione del Personale", in cui sono rappresentate le esigenze formative delle singole amministrazioni..."*;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto*

2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*, e, in particolare, l'articolo 2;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;

CONSIDERATO che l'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, prevede, in particolare, che:

- le *"...amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale..."*;
- a *"...tale fine, le amministrazioni pubbliche adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dello "Organismo Indipendente di Valutazione", il "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"..."*;
- la *"...funzione di misurazione e di valutazione delle performance è svolta:*
 - a) *dagli "Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance" di cui al successivo articolo 14, cui compete la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo;*
 - b) *dai dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto dai successivi articoli 8 e 9;*
 - c) *dai cittadini e dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dalla amministrazione, che partecipano alla valutazione della performance organizzativa della amministrazione, secondo quanto stabilito dai successivi articoli 8 e 19-bis..."*;
- il *"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"* è *"...adottato in coerenza con gli indirizzi impartiti dal "Dipartimento della Funzione Pubblica" ai sensi del precedente articolo 3, comma 2, e in esso sono previste, altresì, le procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, e le modalità di raccordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio..."*;

CONSIDERATO che l'articolo 8 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall'articolo 6 del Decreto

Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, dispone, a sua volta, che:

- il "*Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance Organizzativa*" concerne:
 - a) la "*...attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività...*";
 - b) la "*...attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi all'uopo definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse...*";
 - c) la "*...rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive...*";
 - d) la "*...modernizzazione e il miglioramento qualitativo della organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi...*";
 - e) lo "*...sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e di collaborazione...*";
 - f) la "*...efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché alla ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi...*";
 - g) la "*...qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati...*";
 - h) il "*...raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità...*";
- le "*...valutazioni della "performance organizzativa" sono predisposte sulla base di appositi modelli definiti dal "Dipartimento della Funzione Pubblica", tenendo conto anche delle esperienze di valutazione svolte da agenzie esterne di valutazione, ove previste, e degli esiti del confronto tra i soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto emanato in attuazione dell'articolo 19 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, con particolare riguardo all'ambito di cui alla lettera g) del comma 1...*";

CONSIDERATO

che l'articolo 9 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, stabilisce, inoltre, che:

- la "*...misurazione e la valutazione della "performance individuale" dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e di responsabilità, secondo le modalità indicate nel "Sistema di*



Misurazione e di Valutazione della Performance" di cui al precedente articolo 7, è collegata:

- a) *agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;*
 - b) *al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;*
 - c) *alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;*
 - d) *alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi...";*
- *la "...misurazione e la valutazione della "performance individuale" dei dirigenti titolari degli incarichi di cui all'articolo 19, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, è collegata, altresì, al raggiungimento degli obiettivi individuati nella "Direttiva Generale per la Azione Amministrativa e la Gestione" e nel "Piano della Performance", nonché di quelli specifici definiti nel contratto individuale di lavoro...";*
 - *la "...misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla "performance individuale" del personale sono effettuate sulla base del "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance" di cui al precedente articolo 7 e sono collegate:*
 - a) *al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;*
 - b) *alla qualità del contributo assicurato alla performance della unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi...";*

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, le Amministrazioni Pubbliche sono, altresì, tenute a redigere e a pubblicare, ogni anno, sui loro "Siti Istituzionali" il "Piano della Performance", ovvero un "...documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal "Dipartimento della Funzione Pubblica", che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori...";

CONSIDERATO che il "*Piano della Performance*" deve essere approvato dai competenti Organi di Governo delle Pubbliche Amministrazioni e pubblicato con le modalità innanzi specificate entro il trentuno gennaio di ogni anno;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 8, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, le Amministrazioni Pubbliche redigono e pubblicano, ogni anno, sui loro "*Siti Istituzionali*" la "*Relazione Annuale sulla Performance*", che:

- deve essere "*...approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dallo "Organismo Indipendente di Valutazione", ai sensi del successivo articolo 14...*";
- deve "*...evidenziare, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato...*";

CONSIDERATO che la "*Relazione Annuale sulla Performance*" deve essere approvata dai competenti Organi di Governo delle Pubbliche Amministrazioni e pubblicata con le modalità innanzi specificate entro il trenta giugno dell'anno successivo a quello di riferimento;

CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 8, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, prevede che:

- in "*...caso di mancata adozione del "Piano della Performance" è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del "Piano", per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati...*";
- nei "*...casi in cui la mancata adozione del "Piano" o della "Relazione sulla Performance" dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo...*", la "*...erogazione dei trattamenti e delle premialità...*" costituisce "*...fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del "Piano"...*";
- in "*...caso di ritardo nella adozione del "Piano" o della "Relazione sulla Performance", l'amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al "Dipartimento della Funzione Pubblica"...*";

CONSIDERATO che l'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato e integrato dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, definisce, tra l'altro, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento degli *"Organismi Indipendenti di Valutazione"*;

CONSIDERATO in particolare, che:

- il comma 4, lettera e), del predetto articolo 14 stabilisce che *"...lo "Organismo Indipendente di Valutazione" propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo, sulla base del "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance" di cui al precedente articolo 7, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice..."*;
- il comma 9 del medesimo articolo prevede, a sua volta, che, presso *"...lo "Organismo Indipendente di Valutazione" è costituita, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, una "Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance", dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni..."*, mentre il successivo comma 10 stabilisce che *"...il "Responsabile" della predetta "Struttura" deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni..."*;

ATTESO peraltro, che, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 13, comma 12, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come sostituito dall'articolo 10, comma 1, lettera h), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e nell'articolo 3, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, limitatamente alle istituzioni universitarie e agli enti di ricerca, le funzioni di valutazione delle attività amministrative sono svolte dalla *"Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca"* e non dal *"Dipartimento della Funzione Pubblica"* della *"Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

CONSIDERATO in particolare, che:

- l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede, tra l'altro, che:



- a) gli *"organi di governo"* esercitano *"...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti..."*;
- b) in particolare, gli *"organi di governo"*:
 - adottano le *"...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo..."*;
 - curano la *"...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione..."*;
 - procedono *"...alla individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale..."*;
 - curano la *"...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi..."*;
 - procedono alle *"...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni..."*;
 - formulano le *"...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato..."*;
 - adottano tutti gli *"...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo..."*;
- il comma 2 dell'articolo 4 del predetto Decreto Legislativo stabilisce, a sua volta, che:
 - ai *"...dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo..."*;
 - i dirigenti *"...sono responsabili, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati..."*;
- l'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come modificato ed integrato dall'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, dispone, inoltre, che *"...le determinazioni per la organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e la organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte"*

salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro...";

- l'articolo 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede che *"...i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:*
 - a) formulano proposte ed esprimono pareri;*
 - a-bis) propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;*
 - b) curano l'attuazione di piani, programmi e direttive generali definite dagli organi di indirizzo, attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono agli stessi le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;*
 - c) adottano gli atti relativi alla organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;*
 - d) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, fatti salvi quelli delegati ai dirigenti;*
 - d-bis) adottano i provvedimenti previsti dall'articolo 17, comma 2, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163, e successive modifiche ed integrazioni;*
 - e) dirigono, coordinano e controllano le attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dal successivo articolo 21 in materia di responsabilità dirigenziale;*
 - f) promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della Legge 3 aprile 1979, numero 103;*
 - g) richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;*
 - h) svolgono le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;*

- i) *decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;*
 - l) *curano i rapporti con gli uffici della Unione Europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo;*
 - l-bis) *concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;*
 - l-ter) *forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per la individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;*
 - l-quater) *provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva...";*
- l'articolo 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce, inoltre, che i *"...dirigenti, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4, esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:*
 - a) *formulano proposte ed esprimono pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;*
 - b) *curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;*
 - c) *svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;*
 - d) *dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;*
 - d-bis) *concorrono alla individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;*
 - e) *provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai*



propri uffici, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1, lettera l-bis;

e-bis) effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le aree, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti...";

- l'articolo 17, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come introdotto dall'articolo 2 della Legge 15 luglio 2022, numero 145, dispone, infine, che:
 - i "...*dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati...*";
 - in "...*ogni caso, non si applica l'articolo 2103 del codice civile...*";

VISTO

il "*Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO

il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni contenute nel Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*");

VISTO

il Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" (cosiddetto "*Decreto Milleproroghe*"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, e, in particolare, l'articolo 1, comma 12;

CONSIDERATO

che l'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, come modificato dall'articolo 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, convertito, con

modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, prevede che le "...*Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottano, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ("PIAO")...*";

VISTO lo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTA la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato sia la modifica dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, che la modifica dell'articolo 16, comma 2, primo periodo, dello "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" attualmente in vigore;

VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche dello "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "*Istituto*" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

CONSIDERATO che lo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "*Sito Web Istituzionale*" che sul "*Sito Web*" del "*Ministero della Università e della Ricerca*" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, e successivamente modificato dal medesimo Organo di Governo con le Delibere del 29 aprile 2021, numero 21, e del 13 settembre 2024, numero 16;

VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "*Istituto*" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

- CONSIDERATO** che il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "*Sito Web Istituzionale*" che sul "*Sito Web*" del "*Ministero della Università e della Ricerca*" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";
- VISTO** il "*Regolamento del Personale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare:
- a) il "*Capo I*" del "*Titolo II*", che disciplina, nell'ambito delle "*Procedure di Reclutamento*", quelle per il "*Reclutamento di personale a tempo indeterminato*";
 - b) il "*Capo I*" del "*Titolo III*", che disciplina, nell'ambito della "*Gestione ed Amministrazione del Personale*", la "*sede di lavoro*", la "*mobilità, interna ed esterna*", la "*flessibilità*" e il "*telelavoro*";
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "*Regolamento*";
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...*le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale*...";
- VISTA** la Determina Direttoriale del 30 gennaio 2019, numero 20, con la quale è stata costituita, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche e integrazioni, la "*Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";

- VISTA** la Delibera del 28 giugno 2023, numero 39, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, dello "*Statuto*" e per la durata di tre anni, il nuovo "*Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", così composto:
- 1) Dottoressa Adelia MAZZI, con le funzioni di "*Presidente*";
 - 2) Dottore Alessandro PRETI, con le funzioni di "*Componente*";
 - 3) Avvocato Alessio UBALDI, con le funzioni di "*Componente*";
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore Roberto RAGAZZONI è stato nominato Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, registrato nel protocollo generale in data 3 maggio 2024 con il numero progressivo 4983, con il quale il Dottore Massimo DELLA VALLE è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 29 aprile 2028;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il Dottore Lucio Angelo ANTONELLI è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 12 giugno 2028;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, trasmesso con la nota ministeriale dell'8 luglio 2024, numero di protocollo 13577, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 7686, con il quale il Dottore Andrea COMASTRI è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" a decorrere dal 5 luglio 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 4 luglio 2028;
- CONSIDERATO** che l'altro componente del Consiglio di Amministrazione, designato elettivamente, non è stato ancora nominato dal Ministero della Università e della Ricerca;
- CONSIDERATO** che il predetto Organo di Governo, nella sua composizione attuale, si è insediato e, quindi, formalmente costituito nella seduta del 31 luglio 2024;

- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale la Dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del vigente "*Statuto*", Direttore Scientifico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a decorrere dal 1° novembre 2024 e per la durata coincidente con quella del mandato del Presidente, ovvero fino al 3 aprile 2028;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera;
- VISTA** la Delibera del 5 gennaio 2012, numero 1, con la quale la "*Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche*" ("*CIVIT*") ha definito le "*Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, relative alla struttura e alla modalità di redazione del "Piano della Performance" di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), dello stesso Decreto*";
- VISTA** la Delibera del 20 luglio 2015, numero 103, con la quale il Consiglio Direttivo della "*Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca*" ("*ANVUR*") ha, tra l'altro, approvato, in via definitiva, le "*Linee Guida per la Gestione Integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani vigilati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca*";
- VISTA** la Delibera con la quale il Consiglio Direttivo della "*Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca*" ("*ANVUR*"), nella seduta del 20 dicembre 2017, ha approvato la "*Nota di Indirizzo per la Gestione del Ciclo della Performance per il Triennio 2018-2020*", che integra le "*Linee Guida per la Gestione Integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani vigilati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca*", come innanzi richiamate;
- VISTA** la Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo "*Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance*" dello "*Istituto*

Nazionale di Astrofisica", come inizialmente predisposto e successivamente aggiornato dalla *"Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance"*, alla luce:

- delle osservazioni svolte dalle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale a seguito di apposito *"confronto"* con la *"Delegazione di Parte Pubblica"* nella riunione di Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa del 20 giugno 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 68, comma 8, lettera c), del *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018"*, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- delle *"raccomandazioni"* dello *"Organismo Indipendente di Valutazione della Performance"* (*"OIV"*), come specificate nell'ambito del *"parere vincolante"* espresso dal medesimo *"Organismo"* nella riunione del 25 luglio 2019;

CONSIDERATO

che il nuovo *"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* prevede che:

- il *"...Direttore Generale è valutato, su proposta dello "Organismo Indipendente di Valutazione della Performance" ("OIV"), formulata ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera e), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche e integrazioni, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente..."*;
- il *"...Direttore Scientifico è valutato, su proposta del "Presidente", dal Consiglio di Amministrazione..."*;

CONSIDERATO

altresì, che, secondo il predetto *"Sistema"*, la valutazione, sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico, ha *"...per oggetto:*

- *il contributo fornito alla prestazione complessiva dell'organizzazione, al quale è attribuito un peso del 35%;*
- *la "Performance Individuale", alla quale è attribuito un peso del 65%, così distribuito:*
 - a) *conseguimento degli obiettivi di funzionamento della singola struttura (progetti e/o gestione corrente) e degli eventuali obiettivi individuali, ai quali è attribuito un peso del 35%;*
 - b) *comportamenti organizzativi, ai quali è attribuito un peso del 30%..."*;

VISTA

la Delibera del 31 marzo 2023, numero 19, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- ha *"approvato"* il *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025"*, articolato nelle seguenti *"Sezioni"*:
 - a) *"Sezione"* dedicata alla *"Performance"*;
 - b) *"Sezione"* dedicata ai *"Rischi Corruttivi"* e alla *"Trasparenza"*;

- c) "Sezione" dedicata alla "Organizzazione del Lavoro Agile";
- d) "Sezione" dedicata ai "Fabbisogni Formativi del Personale";
- e) "Sezione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento",
che è "...stato predisposto:

- con le stesse modalità definite nella nota direttoriale del 30 marzo 2022, numero di protocollo 4600, come precedentemente richiamata;
- tenendo conto delle "linee di indirizzo" per la implementazione della "Sezione" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento", che:

- a) sono state definite dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con il Presidente, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, sulla base delle indicazioni contenute nella "Relazione Tecnica" allegata al "Bilancio Annuale di Previsione" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2023, come predisposta dal Direttore Generale, e delle risorse finanziarie che sono state destinate al reclutamento di personale;
- b) sono state illustrate dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione al Collegio dei Direttori delle "Strutture di Ricerca" nella riunione del 9 marzo 2023...";

- ha "autorizzato" il "...Dottore Francesco CAPRIO, in forza dell'incarico che gli è stato inizialmente conferito con la nota direttoriale richiamata in precedenza e successivamente confermato dal Direttore Generale, ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresa la trasmissione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025" al "Ministero della Pubblica Amministrazione" e la sua pubblicazione sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"...";

VISTA

la Delibera del 20 dicembre 2023, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- ha "autorizzato" l'inserimento nella "Sottosezione di Programmazione" denominata "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale" della "Sezione" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2023-2025" dedicata a "Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento" del "Paragrafo" denominato "Aggiornamento del Programma di Fabbisogno, delle Procedure di Reclutamento e delle Progressioni Economiche e di Carriera del Personale", come predisposto dal Dottore Gaetano



- TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Ente, con la collaborazione della Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "*Gestione delle Risorse Umane*", e dell'Ingegnere Stefano GIOVANNINI, nella sua qualità di Dirigente Responsabile del "*Servizio di Staff*" denominato "*Servizi Informatici e per il Digitale*";
- ha "*approvato*" lo "*aggiornamento*" del "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2023-2025*" con l'inserimento, nella "*Sottosezione di Programmazione*" denominata "*Piano Triennale di Fabbisogno di Personale*" della "*Sezione*" dedicata a "*Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento*" del "*Paragrafo*" denominato "*Aggiornamento del Programma di Fabbisogno, delle Procedure di Reclutamento e delle Progressioni Economiche e di Carriera del Personale*", come specificato in precedenza;
 - ha "*autorizzato*" il "*...Direttore Generale ad adottare tutti gli atti conseguenti alla adozione della presente Delibera, ivi compresa la trasmissione del testo "aggiornato" del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025" al "Ministero della Pubblica Amministrazione" e la sua pubblicazione sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"...*";

VISTA

la Delibera del 20 dicembre 2023, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato le proposte di revisione e di rimodulazione degli obiettivi assegnati, nell'anno 2023, alle due Direzione Apicali con il "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2023-2025*", che comprende anche il "*Piano della Performance*" relativo allo stesso periodo temporale, come formulate, rispettivamente, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico con le note richiamate nei due precedenti capoversi;
- autorizzato il Presidente a trasmettere allo "*Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" una formale comunicazione della avvenuta approvazione delle predette proposte;

VISTA

la Delibera del 28 novembre 2024, numero 40, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- a) visto il Bilancio Annuale di Previsione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per l'Esercizio Finanziario 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2023, numero 94;
- b) accertata la disponibilità sui pertinenti Capitoli di Spesa del predetto Bilancio, al fine di garantire, relativamente all'anno 2023, la corresponsione, nella misura massima, della

retribuzione di risultato sia al Direttore Generale che al Direttore Scientifico, come determinata nei rispettivi contratti individuali di lavoro;

c) preso atto di quanto emerso dal dibattito e degli esiti della votazione,

ha:

- *"approvato"* la *"Relazione sulle attività svolte dal Direttore Generale nell'anno 2023 ai fini della verifica degli obiettivi raggiunti e della corresponsione della retribuzione di risultato"*, con i relativi allegati, trasmessa dallo stesso Direttore Generale con la nota 18 novembre 2024, numero di protocollo 12812, come precedentemente richiamata, nel testo depositato agli atti del *"Servizio di Staff"* alla Direzione Generale denominato *"Segreteria Protocollo, Archivio e Gestione dei Flussi Documentali"*;
- *"approvato"* la *"Relazione sulle attività svolte dal Direttore Scientifico nell'anno 2023 ai fini della verifica degli obiettivi raggiunti e della corresponsione della retribuzione di risultato"*, con i relativi allegati, trasmessa dallo stesso Direttore Scientifico con la nota del 20 novembre 2024, numero di protocollo 12948, come precedentemente richiamata;
- *"autorizzato"*, sulla base delle proposte di valutazione della *"performance"* per l'anno 2023 sia del Direttore Generale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 14, comma 4, lettera e), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche e integrazioni, che del Direttore Scientifico, come formulate dallo *"Organismo Indipendente di Valutazione della Performance"* (*"OIV"*) dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, la corresponsione, per il medesimo anno, ad entrambe le Direzioni apicali della retribuzione di risultato nella misura massima, come determinata nei rispettivi contratti individuali di lavoro;
- *"autorizzato"* la relativa spesa, che grava sui pertinenti Capitoli di Spesa del Bilancio Annuale di Previsione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* per l'Esercizio Finanziario 2024;

VISTA

la Delibera del 18 dicembre 2024, numero 48, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *"Relazione sulla Performance"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* per l'anno 2023, che è stata predisposta dalla Dottoressa Laura Flora, con l'ausilio della *"Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance"*;

ATTESA

la necessità di predisporre il *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027"*, articolato nelle seguenti Sezioni:

- a) *"Sezione"* dedicata alla *"Performance"*;
- b) *"Sezione"* dedicata ai *"Rischi Corruttivi"* e alla *"Trasparenza"*;

- c) *“Sezione”* dedicata alla *“Organizzazione del Lavoro Agile”*;
- d) *“Sezione”* dedicata ai *“Fabbisogni Formativi del Personale”*;
- e) *“Sezione”* dedicata a *“Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento”*;

CONSIDERATO

che, per la predetta finalità, è necessario formalizzare l’assegnazione al Direttore Generale e al Direttore Scientifico dell’Istituto degli obiettivi di performance, affinché questi ultimi confluiscono nella Sezione *“Performance”* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2025-2027;

CONSIDERATO

che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2019, numero 62, come innanzi specificato, stabilisce che la *“...valutazione del Direttore Generale e del Direttore Scientifico ha per oggetto:*

- *il contributo fornito alla prestazione complessiva della organizzazione, a cui è attribuito un peso del 35%;*
- *la performance individuale, a cui è attribuito un peso del 65%, così distribuito:*
 - *per il conseguimento degli obiettivi di funzionamento della singola struttura e degli eventuali obiettivi individuali è attribuito un peso del 35%*
 - *per i comportamenti organizzativi è attribuito un peso del 30%...”;*

CONSIDERATO

altresì, che il predetto Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance prevede che:

- *il “...Direttore Generale e il Direttore Scientifico, ciascuno nel proprio ambito di competenza, avviano la fase di definizione dei propri obiettivi presentando una conseguente proposta di massima, ma sufficientemente articolata, al Presidente...”;*
- *le “...predette proposte sono negoziate con il Presidente che assegna al Direttore Generale e al Direttore Scientifico gli obiettivi all’uopo individuati...”;*
- *il “...Direttore Generale e il Direttore Scientifico, ciascuno per il proprio ambito, individuano, in un processo a cascata e in collaborazione con i dirigenti amministrativi e/o i responsabili delle singole unità organizzative, gli obiettivi da assegnare a ciascuna delle stesse...”;*

VISTA

la nota del 13 gennaio 2025, registrata nel protocollo generale con il numero progressivo 292 (allegato n. 1) con la quali il Direttore Generale ha avanzato proposta di definizione degli obiettivi, sia generali che individuali, declinati con i relativi *“pesi”*, *“indicatori”* e *“target”*, da realizzare nell’anno 2025, ai fini della predisposizione, nell’ambito del *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2025-2027”*, del *“Piano della Performance”*;

- VISTA** la nota del 13 gennaio 2025, registrata nel protocollo generale con il numero progressivo 304 (allegato n. 2), con la quale la Direttrice Scientifica ha avanzato proposta di definizione degli obiettivi, sia generali che individuali, declinati con i relativi "*pesi*", "*indicatori*" e "*target*", da realizzare nell'anno 2025, ai fini della predisposizione, nell'ambito del "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il Triennio 2025-2027*", del "*Piano della Performance*";
- RITENUTE** condivisibili le proposte formulate dal Direttore Generale e dalla Direttrice Scientifica;
- ATTESA** pertanto, la necessità di attribuire formalmente, sia al Direttore Generale che alla Direttrice Scientifica, gli obiettivi da realizzare, ai fini della valutazione della loro performance, sia individuale che organizzativa, nell'anno 2025;

DECRETA

Articolo 1. Di individuare e di definire, in conformità a quanto previsto dal vigente Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, gli obiettivi, sia individuali che organizzativi, declinati con i relativi "*pesi*", "*indicatori*" e "*target*", che il Direttore Generale e la Direttrice Scientifica sono chiamati a realizzare nell'anno 2025, ai fini della valutazione della loro performance, sia individuale che organizzativa, come riportati nei Prospetti all'uopo predisposti, che si allegano al presente Decreto per formare parte integrante (Allegati numeri 1 e 2).

Roma, 21 gennaio 2025

Il Presidente
Roberto RAGAZZONI
(Firmato digitalmente)